

*The excavations at Dura-Europos* conducted by Yale University and the French Academy of Inscriptions and Letters. Preliminary Report of First Season of Work Spring 1928, edit. by P. V. C. BAUR and M. J. ROSTOVZEFF, New Haven, 1929.

L'interesse degli scavi di Dura-Europos è, come si sa, in qualche modo anche utile per la conoscenza dei documenti dei papiri egiziani, perchè i documenti di Dura possono avere qualche rapporto con quelli Egiziani d'età greca e romana. Se ne discorre perciò qui brevemente per l'interesse indiretto che presentano: in due capitoli introduttivi si espongono i piani di organizzazione e i risultati principali della campagna 1928 della Yale University; strade, fortificazioni, porte di città, sono descritte in base agli scavi recenti. Il Rostovzeff presenta iscrizioni greche e latine di non grande interesse ad eccezione di una latina datata dal 193 d. Cr.; tali iscrizioni peraltro contribuiscono non poco a chiarire le vicende della città e la sua storia; di due iscrizioni palmirene si occupa il Torrey in una speciale nota; finalmente un bassorilievo della Nemese è descritto e studiato dal Cumont; il Baur presenta pure un bassorilievo di Ercole trovato in una casa. Nessun papiro e nessuna pergamena apparve in codesti scavi.

A. C.

*Greek and Roman honorific Months* by KENNETH SCOTT, reprint. from *Yale classical Studies* II, pp. 201/278.

È uno studio ampio e generalmente accurato sui nomi onorifici di mesi greci e romani, che interessa direttamente l'Egitto, il quale fornisce a tale ricerca una delle più copiose serie di materiali; l'autore servendosi di fonti letterarie ed epigrafiche studia dapprima i mesi onorifici nel periodo ellenistico, in calendarî Ciprioti, quindi nel calendario romano, e riserva un buon terzo del lavoro a studiare i mesi onorifici nel calendario Egiziano; notato che non c'è traccia di mesi onorifici avanti i Romani, egli esamina nome per nome i singoli documenti e studia i mesi *σεβαστός* e *νέος σεβαστός*; poi i mesi onorifici del tempo di Caligola, grande fautore di codeste novità; quindi tutti gli altri; tavole assai chiare corredano il volume di un sussidio necessario.

Le conclusioni alle quali l'A. perviene sono le seguenti: il mese onorifico è di origine Ateniese; esso poi pare abbia avuto particolare fortuna nei regni dei Seleucidi e degli Attalidi. Con Augusto vediamo entrare il costume in Roma, che lo trasmette poi ai successori di lui.

In Egitto il nome onorifico persiste, anche dopo la scomparsa dell'individuo che ne è investito, più spesso esso si conserva, finchè l'eponimo suo ha autorità. Il libro è di grande interesse e di non trascurabile importanza.

A. C.